

**LEGISLAZIONE ANTIMAFIA E DIRITTO DELL'AMBIENTE E
GOVERNO DEL TERRITORIO**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA, N. O.,
A.A. 2018/2019, II SEMESTRE, IV ANNO, PROF. FRANCESCO
SIRACUSANO**

Informazioni corso	Corso non articolato in moduli, cfu 6, ore 45, frequenza facoltativa, lezioni dal 27 febbraio al 2 maggio 2019
Informazioni docente	Francesco Siracusano, ricercatore confermato a tempo indeterminato, settore disciplinare IUS/17, professore aggregato, fsiracusano@unicz.it, ricevimento alla fine di ogni lezione
Descrizione corso	In presenza di un vero e proprio doppio binario sostanziale e processuale per i fatti di mafia, tentare di ricondurre all'interno di una visione unitaria il sistema penale
Obiettivi del corso e risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione dei pericoli collegati alla criminalità mafiosa e del rilievo penale da assegnare ai fatti di mafia, attraverso l'integrazione, in un più ampio contesto di ricerca, di approfondimenti relativi anche a settori esterni al diritto penale.
Programma (contenuti, testi, modalità di svolgimento) Eventuale distinzione programma frequentanti- non frequentanti	La dimensione polivalente dell'organizzazione mafiosa. Analisi multidisciplinare del fenomeno. Il "contesto" e la mafia. I modelli sociologici e il fenomeno mafioso. La complessità della mafia tra fatti notori e massime d'esperienza. Lotta alla mafia e legislazione emergenziale. La fattispecie tipica: l'art. 416 bis c.p. Genesi, applicazioni e problemi attuali della fattispecie associativa di stampo mafioso. La mafia e le relazioni esterne. Il capitale sociale della mafia: la contiguità come area grigia. La rete e le relazioni esterne. La "borghesia mafiosa". La contiguità "tipizzata": mafia e politica (art. 416 ter c.p., legge 13 ottobre 2010 n. 175, dpr. n. 361/1957, dpr. n. 570/1960), mafia e impresa (art. 513 bis c.p., art. 24 ter dlgs. n. 231/2001), mafia e pubblica amministrazione (art. 353 bis c.p.). Altre forme di contiguità:

	<p>artt. 418, 391 bis, 378/379 comma 2 c.p. L'omnicomprensiva circostanza aggravante dell'art. 7 legge n. 203/1991 (ora art. 416 bis n. 1 c.p.): l'agevolazione e il metodo mafioso.</p> <p>La contiguità non tipizzata: la dimensione applicativa del concorso esterno Le misure di prevenzione: origine, evoluzione e ruolo nell'attuale sistema sanzionatorio penale. I reati contro l'ordine pubblico, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e il patrimonio. La legge n. 68 del 2015.</p> <p>Per i reati Fiandaca – Musco, Diritto penale. Parte speciale, Zanichelli, ultima edizione disponibile.</p> <p>Per la restante parte del programma dispense fornite dal docente.</p> <p>Al frequentante verrà concessa la possibilità di sostenere, alla fine del corso, un colloquio orientativo su quanto appreso a lezione</p>
Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale	250 ore impegno totale
Metodi di insegnamento utilizzati	Lezioni frontali tradizionali
Risorse per l'apprendimento e/o altro materiale didattico	Codice penale e codice antimafia
Attività di supporto	Nessuna
Modalità di frequenza	La frequenza non è ovviamente obbligatoria per poter sostenere l'esame. I frequentanti potranno essere ammessi a dei colloqui preliminari all'esame vero e proprio.
Modalità di accertamento	L'esame finale sarà svolto in forma orale. Lo studente dovrà dimostrare conoscenza e comprensione degli argomenti, capacità di analisi e sintesi, esprimendosi in modo appropriato in relazione alla complessità della materia.